

N.03

ANNO II
marzo
2022

Vivi TRENTO



**VIVI TRENTO
INFORMA:**
manifestazioni, mostre
ed eventi in città

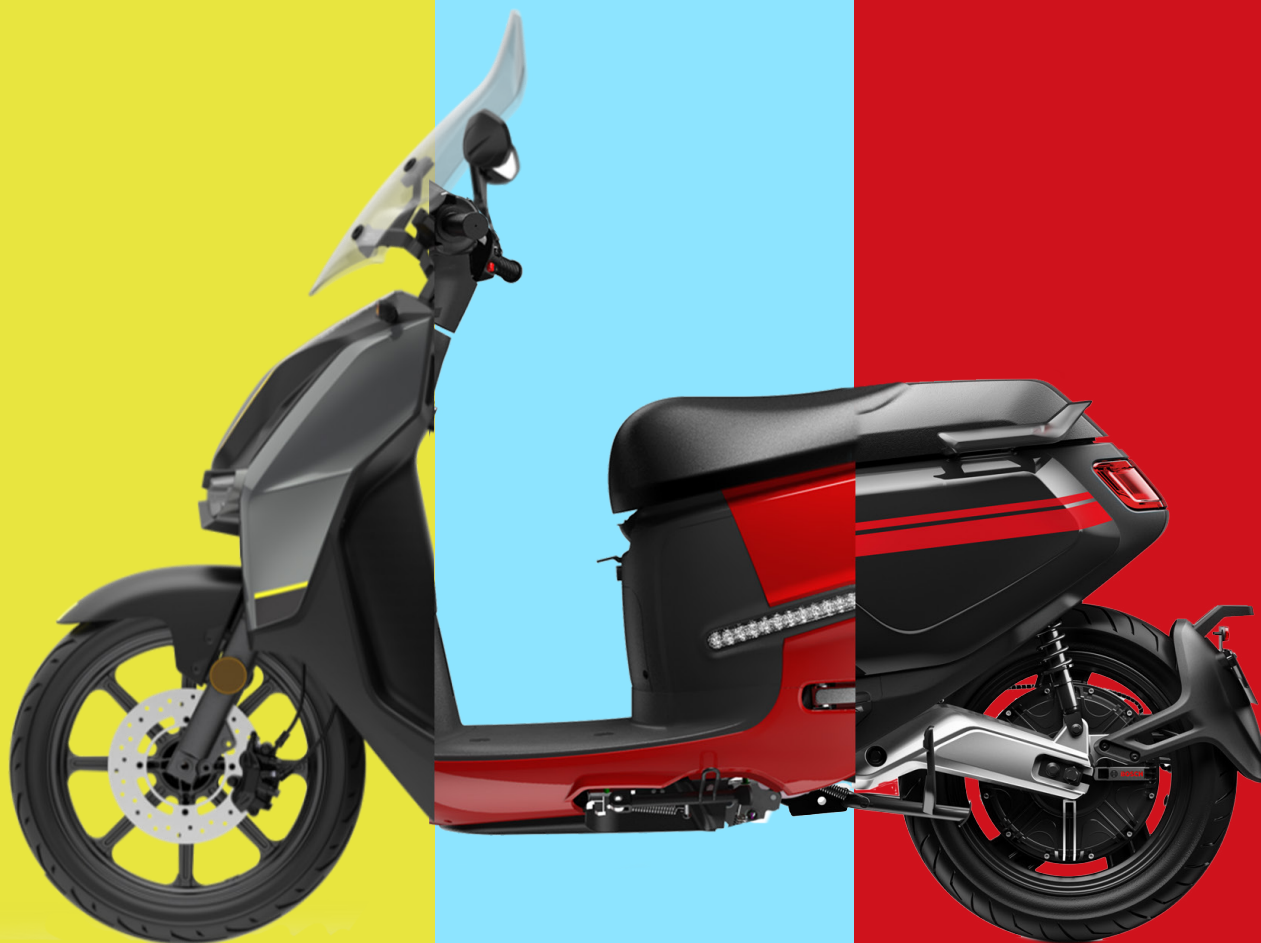
MUSE:
riapre l'oasi tropicale
tra le Dolomiti



S
SUPER
SOCO

H HORWIN

NIU



Non hai più scuse...

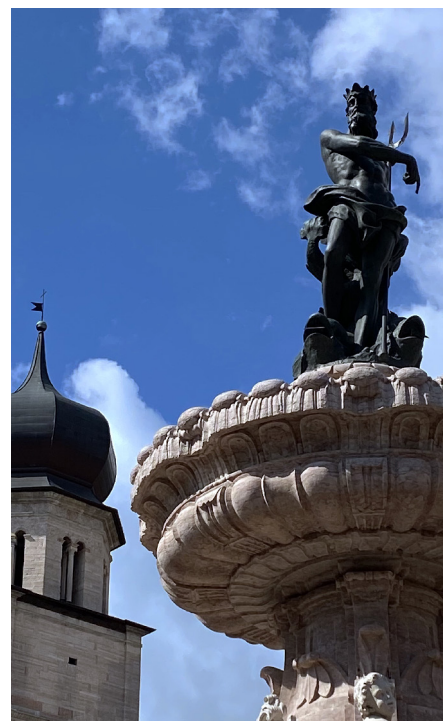
PAOLAT
Since 1966
E-Mobility

Permuta auto-moto-bici

PAOLAT GROUP SNC Via Salorno 6 38121 TRENTO NORD Bivio San Lazzaro
tel. 0461 -246497 e-mail. info@paolat.com FB Paolat Group web www.Paolat.com

- UN VOLTO DELLA CITTÀ:
GINO CASTELLI
- STORIA DELLA CITTÀ:
TRACCE DI UN AFFRESCO
- CHIEDO ALL'AVVOCATO:
IL CONCETTO DI
RESPONSABILITÀ
- RACCONTI QUOTIDIANI
- MUSE
L'OASI TROPICALE
TRA LE DOLOMITI
- EVENTI IN CITTÀ
- VIVI TRENTO INFORMA
- EVENTI SPORTIVI
- TRENTO VISTA DA SEDUTA
- GENERAZIONE Z:
ALLA SCOPERTA
DI CIVICO13

- DEGNO DI NOTE:
MUSICA E SPETTACOLI IN
CITTÀ
- LO SCAFFALE:
ESPERIENZE DI
DIDATTICA AUTENTICA
- LA VOCE DEI LETTORI
- RIDI TRENTO
- PAUSA DI RIFLESSIONE
- SPORT IN CITTÀ
A.S.D. RUGBY TRENTO
- VOCE DAL TERRITORIO
GARDOLO
POVO
OLTREFERSINA
- TREKKING URBANO:
DALLA DISTRUZIONE
NASCE QUALCOSA
- SCORCI DI TRENTO



Fontana del Nettuno e Torre Civica
foto: A. Cossu



La copertina di questo numero:
L'abside della Cattedrale di S. Vigilio, Piazza d'Aragno
ph: Anna Berloff

VIVI TRENTO

MARZO 2022 | NUMERO 3 | ANNO 2

EDITORE Promoevent Service sas

Autorizzazione Tribunale di Trento prot. 2090/21 VG

DIRETTORE RESPONSABILE Nicola Baldo
Hanno collaborato Daniela Lenisa, Andrea Robol,
Roberto Codroico, Luigi Manuppelli, Emily Orlando, Elisabetta
Canteri, Enzo Passaro, Fabio De Santi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Art Director: Giuseppe Marchi | Grafica: Anna Berloff

SEDE E UFFICI REDAZIONE
Trento, via Del Suffragio 10
Tel/fax 0461910788 | redazione@vivotrento.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Promoevent Service sas
Via del Suffragio 10 – TRENTO
Responsabile pubblicità
Massimo D'Achille
T. 348.9320138 | promoevent@promoevent.it

STAMPA
Grafiche Dalpiaz – Ravina di Trento

Stampa periodica mensile
Tiratura 10.000 copie
Questo numero chiuso il 05.03.2022

VIVI TRENTO

La rivista mensile per la città e dintorni

Vivi Trento è un periodico cartaceo con uscita mensile, a diffusione gratuita, a disposizione di tutti e reperibile in diversi punti della città, in espositori blu ad esso dedicati ma anche in molti luoghi aperti al pubblico.

Un progetto editoriale che coinvolge sempre di più i singoli territori della città, dando voce e sostanza alle molte realtà associative della nostra comunità, ampliando l'informazione sugli eventi e sugli appuntamenti, creando nuove rubriche di particolare interesse, raccogliendo pensieri, poesie, riflessioni, foto di chi ha voglia e piacere di raccontare, insieme a noi, la nostra bella città.

SCORCI DI TRENTO

INVIA LA TUA FOTO!

POTRA' ESSERE
LA PROSSIMA
COPERTINA!

redazione@vivotrento.it

GINO CASTELLI

E IL SUO REALISMO MAGICO CHE LO RENDE LIBERO

Gino Castelli è nato a Riva del Garda il 15 agosto 1929 ed ha vissuto a Trento fino ai 25 anni nel quartiere dei Casoni di Via Vittorio Veneto. Vicino di casa e compagno di scuola c'era Cesare Maestri, col tempo diventato il famoso "ragno delle Dolomiti". Gino a soli 15 anni diventò orfano di guerra: suo padre (musicista) morì a causa del disastroso bombardamento aereo sulla città il 13 maggio del 1944. Da quella data la sua famiglia, sfollata a Vigolo Vattaro, cominciò a vivere in miseria, saltando i pasti e domandando la carità. Finita la guer-

ra Gino Castelli tornò in città e trovò lavoro presso "I Disegnatori Riuniti", con sede in Via del Suffragio. La paga era misera ma si impegnò nel disegno tecnico e cartografico. Nella cartografia era abbastanza abile: per l'editore Monauni di Via Manci realizzò le piante di molte città: Bolzano, Trento, Verona, Levico, Vicenza, Padova, Pordenone, Roma. Sui giornali il suo lavoro veniva apprezzato molto e lui ne era profondamente soddisfatto. Nel 1956 si sposò con Elisa Micheli che col tempo diventò la sua modella.

Com'è nata la passione per l'arte?

Nei mesi di agosto eravamo in vacanza in Val dei Mocheni, a Palù del Fersina. Mi piacevano molto le baite di legno con i tetti a scandola e li disegnavo: ai Tassaineri, la Baita della Fadiga, la Baita della Colomba, il Bait del Bosc, ... Ho iniziato anche a dipingere su cartoni telati i boschi silenziosi con i caldi colori autunnali. Forse avevo trovato nell'arte la strada da seguire, anche se è sempre difficile restare a galla tra mille difficoltà. La passione per l'arte rende l'uomo libero e come Pierre Auguste Renoir (1841 - 1919) diceva: "Volete che vi spieghi





Dove hai esposto le tue opere?

Nella mia lunga carriera ho fatto 42 mostre personali. La più importante è stata la mostra antologica nel 2014 a Palazzo Trentini in Via Mancini, con 600 visitatori. Dal 1972 al 1989 avevo la "Galleria d'arte la tavolozza" in Via San Vigilio e ho avuto modo di farmi conoscere dai visitatori. Anche la Galleria d'arte Salamambo, vicino al Museo Picasso a Parigi, nel 1988/89 per due volte mi ha invitato, ma io ho rinuncia-

to per le troppe spese che avrei dovuto sostenere. Devo ringraziare Maurizia Tazartes. Storica dell'Arte di Pisa, che mi ha scritto moltissime lettere, definendomi "maestro del Realismo Magico". Nel 1967 ho vinto la medaglia d'oro al premio di pittura "Giovanni Segantini" di Arco.

Ho 92 anni, disegno ancora e sono felice per quello che ho combinato in tutti questi anni, dove l'arte mi ha aiutato a vivere felice (senza padroni).

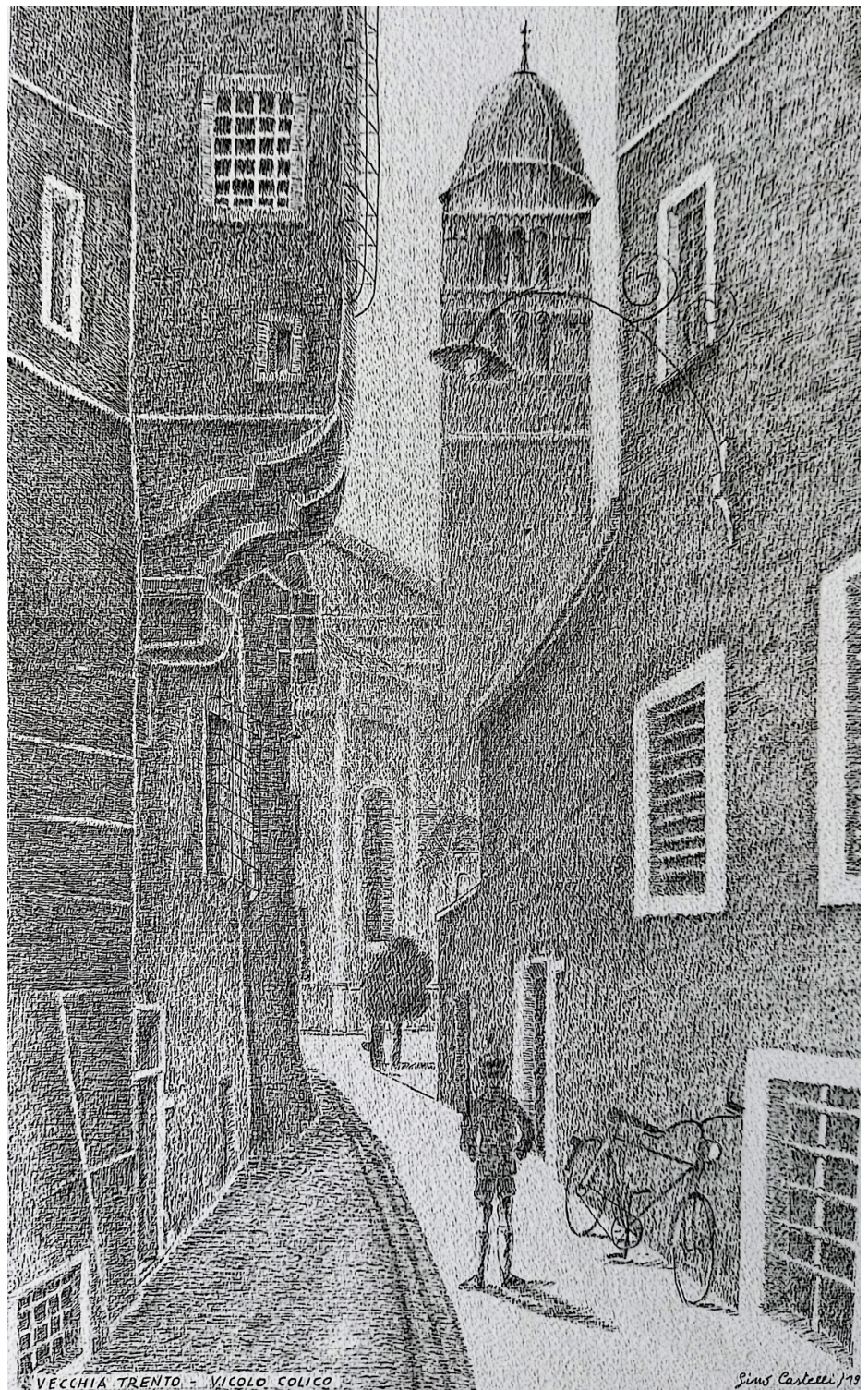
cosa significa la vera opera d'arte? Deve catturare, legare e portare con sé lo spettatore. Con essa l'artista trasmette la propria passione e propri sentimenti". L'arte non è un mestiere ma un pensiero. Io amo dipingere e disegnare la natura (vedi "Nate dal mare" e le "finestre") e poi anche le figure con i fondali veneziani.

Quale città ti è rimasta particolarmente nel cuore?

Con le esperienze accumulate in 30 anni di visite a Venezia, comprese tutte le Isole lagunari – Murano, Burano, Torcello, Mazzorbo, San Francesco del Deserto, Pellestrina, Chioggia – sul mio taccuino ho disegnato molto. Venezia mi è rimasta nel cuore: ho visitato molte volte le cento Chiese piene di opere d'arte di altissimo livello, i musei, le scuole grandi, le mostre a Palazzo Grassi ed ho imparato tanto dagli artisti del Rinascimento Veneziano.

Da cosa trai ispirazione?

Nei miei paesaggi dipinti l'ispirazione maggiore mi è venuta quando, negli anni '70, ho visitato più volte il Bosco nei Prati Imperiali, sopra Fierozzo in Val dei Mocheni: il silenzio di Madre Terra, e i colori caldi dell'autunno nel bosco incantato sono stati sempre dipinti con uno stato d'animo contemplativo.



VECCHIA TRENTO - VICOLO COLICO

TRACCE DI UN AFFRESCO

SUL FIANCO DELLA CHIESA DI SANTA MARGHERITA



Sul fianco esterno nord della chiesa dedicata alla santa martire Margherita, in via Prepositura a Trento, c'è una porticina gotica murata con sulla sinistra, conservato fino a qualche tempo fa, resti d'un intonaco affrescato ascrivibile alla fine del Trecento. Probabilmente rimangono poche tracce della primitiva chiesa con abside rivolta ad oriente, costruita agli inizi del VI secolo per voto dai barcaiolari e pescatori abitanti del sobborgo tra l'Adige e le mura della città, al tempo del vescovo Gratiano quando l'imperatore Teodosio conquistò le province romane delle quali faceva parte Trento.

La chiesa è ricordata per la prima volta in un documento del 1254 assieme al convento delle monache che prima risiedevano a San Lorenzo e nel 1149 avevano ceduto il loro convento ai monaci. Attorno al 1326 le suore ricostruirono il convento e la chiesa, quell'edificio del quale doveva far parte la porticina con tracce d'affresco.

Nonostante il consistente impegno edilizio le suore vivevano in estrema povertà tanto che il principe vescovo di Trento, Enrico de Metz, sollecitò i fedeli affinché aiutassero le suore. Analogamente il 27 luglio del 1363 il vescovo ausiliare di Trento, fra Biagio dell'Ordine dei Minori, nel riconsacrare l'altare della chiesa di Santa Margherita del monastero di clausura delle suore domenicane, concedeva, a chi faceva qualche elemosina alle povere suore, l'indulgenza di 40 giorni. Attorno alla metà del Quattrocento il vescovo Alessandro di Masovia, dopo aver

aggregato il convento di Santa Margherita a quello di san Lorenzo, istituì la dignità ecclesiastica del "preposto", al quale concesse i beni dell'abbazia di san Lorenzo, mentre il suo successore, Giorgio Hack, sciolse la famiglia religiosa delle suore ed insediò a Santa Margherita il preposto.

Della serie dei prelati residenti si ricorda il senese Loduino Piccolomini, che ampliò la chiesa e restaurò la sede della prepositura, come riporta una targa posta nel 1654 sulla facciata del palazzo. A Loduino successe il nipote Antonio Piccolomini, che continuò l'opera dello zio e che per ciò fu lodato dal vescovo Sigismondo Alfonso Thun in occasione della visita pastorale del 5 marzo 1676. Inoltre il Piccolomini istituì la confraternita laicale dell'Annunciazione di Maria Vergine, partecipando tutti i giorni festivi al rito religioso.

Nella pianta di Trento degli inizi del XVIII secolo, la chiesa appare affiancata da un piccolo campanile con cuspide a cipolla che con ogni probabilità fu distrutto dai bombardamenti dell'esercito francese durante la guerra gallo-ispanica, al tempo del preposto Carlo Ferdinando Lodron, che restaurò la prepositura e la Chiesa gravemente danneggiate dall'incendio del 1717.

Il Lodron nel 1720 fece realizzare da Nicolò Dorigatti una nuova pala con le immagini di Santa Margherita, della Vergine dell'Aiuto, dell'Angelo custode e dei Santi Michele, Anna, Pietro e Paolo, e allo scultore bresciano Alessandro Callegari due statue di santi vescovi contraddistinti dal leone dalla coda annodata dei conti di Lodrone, un tempo posti sulla rinnovata facciata della chiesa e di seguito ai lati dell'altare della chiesa di sant'Apollinare. La prepositura, dopo essere stata dei Terziari Francescani, dal 1820 fu in parte ad uso della canonica di Santa Maria ed in parte sede della gendarmeria, mentre la chiesa fu ridotta a magazzino. Nello spazio antistante al palazzo fu innalzata una colonna con la statua di Maria Immacolata. La colonna dopo vari spostamenti si trova ora sul fianco nord della chiesa di Santa Maria mentre della statua della Madonna non si hanno notizie.

A seguito dell'elezione a vescovo di Trento di Francesco Saverio Luschin fu ipotizzato di adibire l'ex-Prepositura a vescovado, ipotesi poi abbandonata a favore del Palazzo Calepini-Salvotti. Lo stesso vescovo chiamò a

Trento Antonio Rosmini, che con Pietro Paolo Rigler vi fondò una società di sacerdoti detta Istituto dei Preti della Carità con sede nell'ex-Prepositura ed adibirono la chiesa al culto ed alla devozione del Santissimo Crocefisso.

Ben presto si crearono divergenze d'opinione tra Rosmini ed il vescovo appoggiato dai canonici del capitolo, dal podestà di Trento e da alcuni esponenti della cultura.

A seguito della nomina del Luschna vescovo di Leopoli e poi di Gorizia, fu eletto nuovo vescovo Giovanni Nepomuceno de Tschiderer, ma le divergenze non si appianarono tanto che il 15 dicembre del 1835 Rosmini chiudeva la casa dei Preti della Carità e si trasferiva a Rovereto, mentre l'ex prepositura fu utilizzata, sino al 1848, da don Pietro Rigler quale convitto per giovani studenti. Il 9 giugno fu acquistata dalle suore del Sacro Cuore, che vi rimasero sino al 2 ottobre del 1858, mantennero con cura e rispetto la chiesa di Santa Margherita; fecero realizzare un grande crocifisso dallo scultore Pendel da Merano e fondarono la Congregazione di San Giuseppe.

Nel 1858 quando le suore riottennero il loro antico convento, cedettero all'esercito l'ex prepositura che divenne così la "Prepositura Kaserne", come scritto sul prospetto, e la chiesa di Santa Margherita fu ridotta ad uso profano.

Nel 1886 con la costruzione delle "Caserme Madruzzo" i soldati abbandonando l'ex-prepositura, che il vescovo Eugenio Valussi da prima prese in affitto e poi comperò il complesso di Santa Margherita per collocare una sezione del collegio vescovile e per fondarvi un "Oratorio per gli adolescenti", che fu inaugurato il 19 giugno 1887, festa del Sacro Cuore di Gesù.

A documentare il livello delle ripetute inondazioni della città di Trento era stato posto nell'angolo nord della facciata della chiesa un tassello di marmo bianco ad indicare il livello raggiunto dalle acque, ma anche questo come il frammento dell'affresco trecentesco è stato rimosso.

La chiesa a seguito dell'innalzamento della strada fu più volte restaurata mentre ora da anni è chiusa al pubblico. Molti residenti del quartiere non l'hanno mai visitata, un vero peccato per un complesso con una così lunga ed articolata storia.

IL CONCETTO DI “RESPONSABILITÀ”

NEL MONDO DEL DIRITTO E NON SOLO ...

Il significato più profondo di questo termine risiede nell'origine etimologica dello stesso e consiste nella capacità di rispondere; questo termine sviluppa ed esplica i suoi effetti nella filosofia, nell'etica, nella morale e, con ogni evidenza, nel mondo del diritto.

È la capacità di sapere rispondere di una scelta, di un atto o di un fatto – l'attitudine a prendere consapevolezza del disvalore di una condotta o di un agito e di farsi carico delle relative e derivanti conseguenze, la presa di consapevolezza nella parte più profonda, di rispondere personalmente e quindi in prima battuta, di metterci la faccia e di soggiacere anche alle conseguenze che un ordinamento giuridico riconduce a talune situazioni e che, in maniera uguale e contraria, un altro

ordinamento giuridico invece reputa assolutamente parte integrante di una cultura e connotato ad un *modus vivendi* tipico di quella società.

Nell'ambito civile si profilano diverse ipotesi di responsabilità, in ambito contrattuale, extra-contrattuale, per la causazione di danni a terze persone, fino ai casi di responsabilità oggettiva; responsabilità per le cose in custodia, responsabilità dei genitori nei confronti dei figli minorenni e così via.

Nell'ambito penale il concetto di responsabilità è strettamente personale la ragione è chiara: l'ambito del disvalore, la connotazione derivante dall'assunzione di colpevolezza non può che essere ascrivibile in maniera esclusiva al

soggetto responsabile, fatta eccezione per l'ipotesi legata alla responsabilità della persona giuridica, ambito nel quale – in ogni caso – chiamato a rispondere sarà chi ha la rappresentanza legale della società o dell'ente e, quindi, un soggetto fisico.

Nel quotidiano, nelle singole ed apparentemente banali attività di ogni giorno, siamo chiamati a rispondere ad innumerevoli eventi, che non possono leggersi se non in rapporto diretto e necessario con la capacità e la possibilità di scelta di cui ogni essere senziente è dotato, il libero arbitrio che, secondo il modesto avviso di chi scrive, non è la possibilità di fare indiscriminatamente tutto ciò che si vuole, ma la libertà di scegliere se e che cosa fare, di decidere come confrontarsi con le situazioni che troviamo lungo il nostro cammino in maniera autentica e consapevole, agendo e non re-agendo.

La questione si fa interessante, ma lo spazio materiale a mia disposizione è terminato anche per questo mese...meditiamo, signori, meditiamo!

e mail: elisabetta.canteri@gmail.com
infonormativa.canteri@gmail.com



La rubrica “*Chiedo all'avvocato*” è a cura dell'avvocato **Elisabetta Canteri** che svolge la professione forense in ambito civile e penale. Ogni suggerimento e richiesta di approfondimento relativi ad argomenti che possano essere di Vostro interesse saranno ben graditi.

Per ogni comunicazione potete scrivere alla nostra e mail

redazione@viventrento.it

È PRIMAVERA: ECCO I NONNI

GITE IN MONTAGNA CHE DIVENTANO CIMENTI

«Preparate gli zaini, domani si va in Bondone coi nonni», tuona lei mentre stiamo finendo la cena. Marco e Carlotta sono pronti ad uscire con le loro compagnie, i loro telefoni continuano a vibrare e trillare dai tanti messaggi che si mandano a ridosso degli appuntamenti, ma il loro entusiasmo del sabato sera si è molto affievolito.

È che a loro non piace molto venire in montagna. Dicono che si annoiano, che si cammina troppo, che preferiscono uscire con gli amici, le amiche, i morosi e le morose. E che hanno paura dei nonni! Non dell'orso, no! Dei nonni proprio!

Le passeggiate in montagna coi miei suoceri sono state per loro una specie di trauma infantile, un po' come l'addestramento che veniva impartito ai bambini che nell'antico Giappone sarebbero diventati samurai o come quelle prove salutari come saltare dentro un cerchio di fuoco, spaccare dei mattoni con la propria testa o bere sangue di cobra.

Insomma, una... passeggiata!

Ma è una loro esagerazione, perché in fondo coi nonni ci si diverte. Quando ci arrivi, in fondo. E se ci arrivi. Perché per mio suocero escursione in montagna vuol dire innanzitutto affrontare un dislivello medio di 2.000 metri ché altrimenti, dice lui, «tanto vale andare a fare due passi in città». Inoltre, quella che lui definisce "gita" consiste in una direttissima che si sviluppa pressoché esclusivamente in verticale come il sentiero che da Ravina porta su alle Viote attraverso la famigerata Val delle Gole.

«Alla loro età la facevo portando il mio zaino e anche quello della nonna», borbotta il nonno al telefono mentre sta finendo di preparare il suo di zaino, un concentrato militaresco super compatto di arnesi, attrezzi e strumenti di ogni genere e foggia da far impallidire gli sherpa che ti portano sull'Everest. «Papà, stiamo via solo un giorno», le fa notare la mia signora, al che lui ri-



sponde con una serie di suoni gutturali che non è possibile riportare in alcun vocabolario e né tantomeno qui. Pensate che un mese fa, visto che eravamo ancora in febbraio e la settimana prima c'era stata quella bella nevicata, aveva preso su dalla cantina un astuccio tipo quelli in cui si mettono le penne, le matite e i pennarelli; dentro c'era solo una piccola tenda canadese per sei persone con brande, cuscini e sacchi a pelo nel caso fossimo rimasti bloccati tra i ghiacci.

«Non è un tantino esagerato, il nonno?», vi starete chiedendo. Forse, ma non avete visto mia suocera! Lei è sempre molto premurosa, soprattutto nei confronti di Marco e Carlotta perché parte dal presupposto che i giovani si alimentano male, che noi

genitori non abbiamo mai il tempo di preparare piatti sani e che allora deve pensarci lei. Per prima cosa, visto che l'orario del pranzo è sacro, impone a mio suocero di organizzare i tempi in maniera teutonica perché l'orario di partenza preveda l'arrivo al punto prestabilito per le 12, perché lei alle 12 si ferma e deve allestire tutto nei minimi particolari. Appena scatta mezzogiorno, con una flemma olimpica, apre il suo zainetto e apparecchia con tovaglia, tovaglioli, posate, bicchieri, tazzine, zucchero, condimenti, zuppiere per la verdura («Non la taglio prima perché altrimenti mi diventa nera!»), tagliere per i formaggi («Non li taglio prima perché altrimenti si fa la muffa!»), spremiagrumi per il succo d'arancia («Non la preparo prima perché altrimenti diventa acida!») e i vari termos per la

pasta, l'arrosto di vitello in salsa tartara con le patate al forno, i crauti tagliati fini, fini, fini, il caffè e le mele cotte che ha affettato e spadellato all'alba.

Ah, e poi i vari contenitori ultra compatti per metterci dentro il pane, la verdura fresca, le arance e la crostata con la marmellata ai frutti di bosco che prepara lei con le sue manine.

«Anche la crostata?», vi starete chiedendo. Eh sì, mica vorrete bere il caffè senza aver prima mandato giù una fetta di dolce!

Naturalmente bisogna mangiare tutto anche se alla fine veniamo giù rotolando da quanto ci riempiamo come un otre. Ma lei è così, ci tiene tanto; così tanto che l'anno scorso, in occasione di un'altra "passeggiatina" tranquilla di quelle che piacciono a mio suocero, è dovuto arrivare l'orso in nostro aiuto.

È stato carino, proprio un orso di buon cuore. Si è seduto vicino a me, ha visto che la crostata mi stava uscendo dalle

orbite ed ha avuto pietà, tanta pietà, dando soddisfazione alla nonna nello spazzolare tutte le rimanenze da tutti i contenitori. Quando ci ha salutati, nonostante fosse solo maggio, ha deciso che poteva bastare così ed ha anticipa-



to il letargo; i veterinari del Casteller, quando lo hanno intercettato con le foto trappole la settimana scorsa, hanno detto che è l'unico orso ad essersi svegliato dal lungo sonno già sazio!

Ma non importa: io stasera, quando si sono accordati con la mia signora per andare in Bondone, li ho sentiti entrambi belli pimpanti i nonni. Chissà? Forse è la primavera, forse sono le giornate che diventano via via più lunghe, o forse sono le temperature che invogliano a stare all'aria aperta. Sta di fatto che sono carichi a molla perché magari questa è la volta buona che li facciamo uscire, che ci facciano uscire definitivamente.

Abbiamo proprio bisogno di tornare a respirare la natura intorno a noi senza più pensare alle mascherine, alle distanze, ai vaccini e a tutte le limitazioni che abbiamo sopportato tutti a fatica. Ne hanno bisogno soprattutto i nonni e i nipoti, e pazienza se Marco e Carlotta dovranno subire l'ennesima prova di coraggio!

PROBLEMI ai DENTI?

Il tuo dentista costa troppo ?

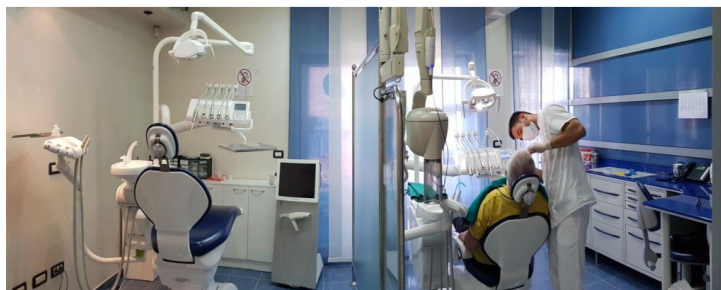
Da NOI in CROAZIA a Rovigno

VIA LIBERA
ALLA FRONTIERA
CON IL
GREEN PASS!



- Viaggio e Visita in giornata
- Radiografia o TAC in sede
- Preventivo dopo il consulto con il medico chirurgo

SORRIDI il DOPPIO!



**PER NOI IL TUO SORRISO
E' LA MIGLIORE PUBBLICITA'
VIAGGIO e VISITA di SABATO
PRENOTA LA TUA PARTENZA ANCHE
DA TRENTO:**



TEL. 3 3 3 . 6 9 0 9 3 8 8



TRENTINO

FESTIVAL

AVVICINAMENTI

Dal 7 marzo al 12 aprile, sei serate aspettando l'edizione 2022

Lunedì 7 marzo

ore 20.45

SUPERCINEMA VITTORIA

Ingresso €10,00 intero / €8,00 ridotto

THE ALPINIST. UNO SPIRITO LIBERO

di Peter Mortimer e Nick Rosen

Stati Uniti / 2021 / 93'

v.o. con sottotitoli italiani

Mercoledì 16 marzo

ore 20.45

CENTRO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Ingresso gratuito

KABUL CITY IN THE WIND

di Aboozar Amiri

Afghanistan, Paesi Bassi / 2018 / 88'

v.o. con sottotitoli italiani

Mercoledì 23 marzo

ore 20.45

CINEMA NUOVO ASTRA

Ingresso € 7,00

PICCOLO CORPO

di Laura Samani

Italia, Francia, Slovenia / 2021 / 89'

SUPERCINEMA VITTORIA

Via Gianantonio Mancini 72, Trento

CINEMA NUOVO ASTRA

Corso Buonarroti 16, Trento

CENTRO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Vicolo San Marco 1, Trento

CINEFORUM TEATRO SAN MARCO

Via San Bernardino 8, Trento

Mercoledì 30 marzo

ore 20.45

SUPERCINEMA VITTORIA

Ingresso € 7,00

THE RESCUE

di Jimmy Chin e Elizabeth Chai Vasarhelyi

Stati Uniti, Thailandia / 2021 / 135'

v.o. con sottotitoli italiani

Mercoledì 6 aprile

ore 20.45

CINEMA NUOVO ASTRA

Ingresso € 7,00

TAKEAWAY

di Renzo Carbonera

Italia, Germania / 2021 / 95'

Martedì 12 aprile

ore 17.30 e 20.45

CINEFORUM TEATRO SAN MARCO

Ingresso € 5,00 o con abbonamento cineforum

BROTHERHOOD

di Francesco Montagner

Italia, Repubblica Ceca / 2021 / 97'

v.o. con sottotitoli italiani

Il pubblico di Avvicinamenti riceverà un codice per acquistare in prevendita a prezzo scontato l'abbonamento alle proiezioni del 70. Trento Film Festival.

Per il periodo della rassegna sono inoltre disponibili promozioni sugli abbonamenti presso i Montura Store del Trentino.

Ci vediamo al cinema!



Tutti gli aggiornamenti e il programma su:

trentofestival.it

facebook.com/trentofestival

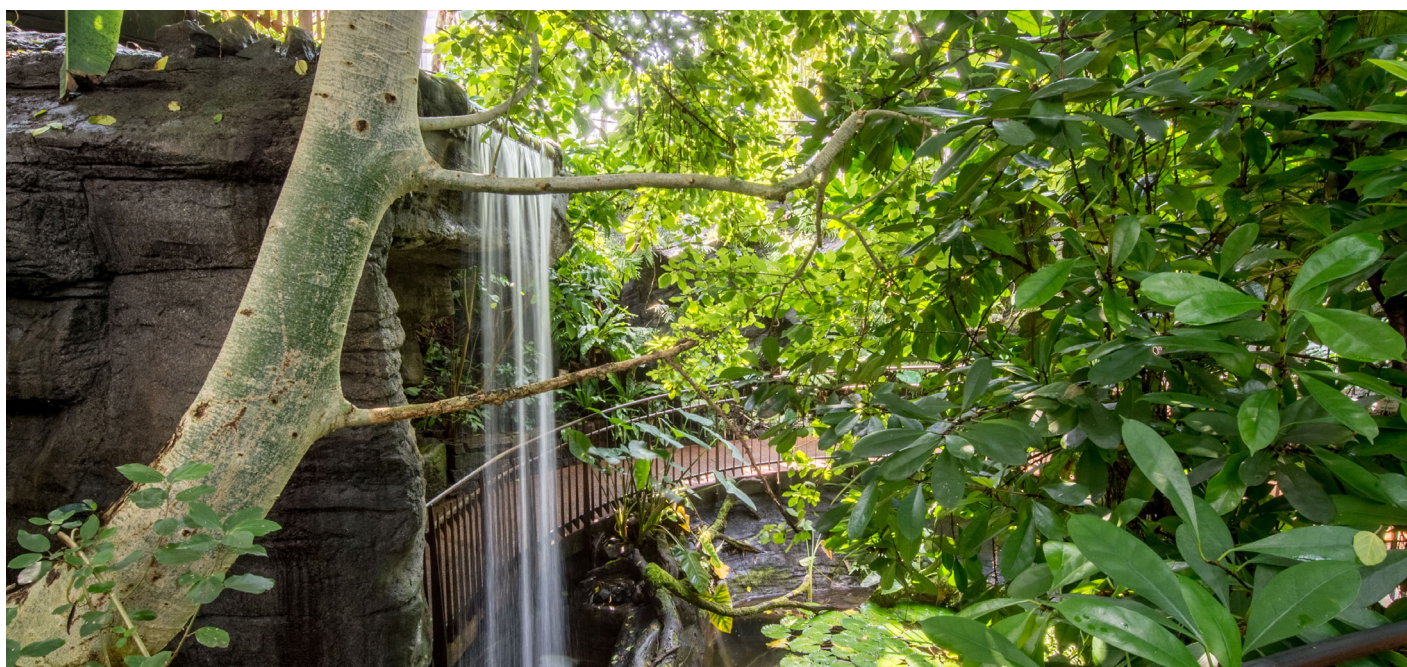


Missione per i Beni e le Attività Culturali
nazionale realizzata con il contributo
del patrimonio della
Dolomiten-Gesellschaft per il Cinema



L'OASI TROPICALE TRA LE DOLOMITI

Dopo due anni di chiusura al pubblico a causa della pandemia, la serra tropicale del MUSE, una finestra sulla biodiversità delle foreste pluviali montane dei Monti Udzungwa in Tanzania, riapre le sue porte. Il piccolo "scrigno verde" torna visitabile a piccoli gruppi e con l'obbligo di mascherina FFP2. Tante le novità: fioriture rare, nuovi nati e nuove specie che hanno trovato casa tra banani, ninfee giganti e alberi di papaya.



Al suo interno, nei **600 metri quadrati di superficie** protetti da un involucro di vetro e acciaio, la rigogliosa vegetazione ha espanso la sua presenza, diventando ancora più fitta e densa di specie. Oggi sono **oltre 200 le specie botaniche** radicate in serra e, rispetto al 2019, si contano alcune new entry, sia in termini specifici, sia in forma di fioriture o fruttificazioni: ben 6 specie di vaniglia – tra cui la *Vanilla imperialis*, la più grande esistente al mondo – si arrampicano sulle rocce e per la prima volta uno dei tre alberi di cacao ha fruttificato. La serra è un ecosistema in miniatura e tra le fronde, i frutti e gli specchi d'acqua si nascondono **13 specie di animali, tra anfibi, uccelli e pesci**. Agli occupanti di vecchia data si è recentemente aggiunta una coppia di anatre dal dorso bianco, *Thalassornis leuconotus*, specie acquatica originaria dell'Africa sub-sahariana. Per accedervi, bisogna rispettare precise disposizioni: obbligo di indossare la mascherina FFP2 (tranne

per i bambini di età inferiore ai 6 anni e altre categorie previste) e rispetto del distanziamento di almeno 2 metri dagli altri visitatori - se non congiunti.

Novità anche sulle modalità di visita: il tempo di permanenza in serra, ambiente tropicale che ha un tasso di umidità del 70-80% e una temperatura media attorno ai 26 gradi, è di 10 minuti, per un massimo di 25 persone in contemporanea.

L'oasi pluviale montana del MUSE, oltre a mostrare uno spaccato di vita tropicale, pone l'attenzione sull'importanza e le fragilità delle foreste, i polmoni verdi del pianeta. **Il 21 marzo 2022, la "Giornata Internazionale delle Foreste" indetta dall'ONU, il MUSE organizza un evento dedicato alla gestione sostenibile degli ecosistemi forestali**, tema centrale dell'edizione 2022. Un ricco palinsesto di appuntamenti, sia per le scuole che per la cittadinanza, che ha l'obiettivo di rinsaldare il nostro rapporto con l'universo

vegetale: in mattinata spazio al contest "Silent Story – Attraverso il bosco", dedicata alle scuole primarie e dell'infanzia, dalle 16 alle 18 visite alla serra tropicale con lo staff del MUSE FabLab per scoprire le tecnologie che la proteggono, mentre in serata prenderanno il via i World Cafè tematici con gli esperti del settore (info in aggiornamento su www.muse.it).



**CLEMENTINA REGINA
PATRIZIO LA PLACA
MIRCA ROSCIANI**

Sala Filarmonica di Trento, via Verdi 30, Trento

Clementina Regina, soprano
Patrizio La Placa, baritono
Mirca Rosciani, pianoforte

20 MARZO

MUSICA

Concerti della Domenica
Ore 10.30
Info: 0461985244 / info@filarmonica-trento.it

EICHMANN DOVE INIZIA LA NOTTE

Teatro Sociale, Via Oss Mazzurana 19, Trento

Un atto unico di grande intensità, in cui la politologa e scrittrice Hanna Arendt (Ottavia Piccolo) intervista una tra le menti più efferate del regime nazista, impersonata da Paolo Pierobon.

3 APRILE

TEATRO

Ore 20.30, il 3 aprile alle ore 16.00
Intero da € 15

THE CERAMIC VASES COLLECTION

Studio d'Arte Raffaelli, Via Marchetti 17 Trento

Nati per arredare giocosamente e rendere accogliente ogni ambienti domestico, i vasi di Misaki Kawai dialogano liberamente con le opere esposte e diventano preziosi oggetti da collezionare in tutti i loro colori ed emozioni.

FINO AL 22 APRILE

ARTE CULTURA

Da Lunedì a Lunedì a venerdì:
9:30-13:30 | 15:30-19:30
Sabato :10:00-12:00 | 16:30-18:30
Domenica: Chiuso

IL VIAGGIO MERAVIGLIOSO. TRA SCIENZA E FILOSOFIA

Palazzo delle Albere Via R. da Sanseverino, 45 Trento

Il rapporto tra scienza e filosofia affrontato attraverso un percorso espositivo multimediale, tra luci, musica, immagini, personaggi e voci.

Una narrazione immersiva rappresentata, attraverso l'arte teatrale, con la proiezione di video filmati ritmati nei capitoli della trama, e attraverso la cornice suggestiva di scenografie evocative. Un viaggio nel tempo illuminato da bellezza, amore, pensiero.

FINO AL 5 GIUGNO

ARTE CULTURA

Da mar a ven, ore 10-18
Sab, dom e festivi, ore 10-19

GABRIELE GRONES CONVERSAZIONI

Boccanera Gallery Boccanera Project Room Trento, via Alto Adige 176

La pittura di Gabriele Grones si esprime per somiglianze, attraverso pennellate che raccontano verità del mondo naturale. Racconta della sua esperienza personale, elaborando, attraverso la propria sensibilità, i generi tradizionali della composizione pittorica: ritratti, nature morte, natura.

FINO AL 14 MAGGIO

ARTE CULTURA

Dalle 14.00 alle 21.00

IL DILEMMA DELL'ALTRUISMO

Muse

A cosa serve l'altruismo in natura? Il racconto, attraverso foto e video, di sorprendenti e enigmatici esempi di altruismo nel mondo animale.

FINO AL 3 APRILE

ARTE CULTURA

Visita guidata alla mostra tutte le domeniche alle 12

ELLEBORI, BUCANEVE ED EPATICHE TRA L'ULTIMA NEVE

Studio d'Arte Andromeda via Malpaga 17 Trento

Incontri di acquerello botanico 2022

19 - 20 MARZO

ARTE CULTURA

Orario: 09:30 / 13:00 - 14:00 / 17:30
Per info: +39 0461 262373
info@studioandromeda.net

TURISMO DIGITALE WIKITRENTO WALK IN TRENTO

Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni.

Ecco i podcast alla scoperta del Patrimonio storico-artistico-culturale della città di Trento.

Ogni percorso è realizzato in italiano, inglese e tedesco
info@coopmercurio.it
www.wikitrentino.it/series/walk-in-trento

FINO AL 30 DICEMBRE 2022

CULTURA ON LINE

PIATTAFORMA FOLK LA MIA TERRA E LE SUE TRADIZIONI

Sala Conferenze Fondazione Caritro, via Dordi 8, Trento

Il programma prevede una tavola rotonda con la presenza straordinaria di Azio Corghi, una giornata di studio teorico/pratico e due concerti corali con prestigiosi interpreti.

26 - 27 MARZO

MUSICA

Info: 0461 983896 / info@federcoirtrentino.it
26 marzo: ore 9.00/12.00 - 14/18.30
27 marzo: ore 10.00 e ore 15.30
Ingresso gratuito previa prenotazione

LE GALLERIE: IL LUOGO DELL'ESPERIENZA!

Le Gallerie Piazza di Piedicastello Trento

Non una mostra, ma la messa in scena di 200 anni di storia attraverso un'installazione multi-sensoriale. La Galleria nera ospita lo spettacolo, la Galleria bianca lo spazio educativo, dedicato all'esperienza della storia.

FINO AL 31 DICEMBRE 2022

ARTE CULTURA

Da martedì a domenica, ore 10.00-18.00 | Lunedì chiuso
Prenotazione obbligatoria



STUDIO DI
**FINITURE
INTERNE**



EDILCAGOL
PICCOLE E GRANDI RISTRUTTURAZIONI

**TRASFORMIAMO LE
VOSTRE IDEE IN REALTA'**

CONTATTI

T: 0461 932442 C: 348 0095668/9

cagolsamuel@tiscali.it | info@edilcagol.it

sede amm: *Via Maestri del Lavoro, 74 Trento*



REALIZZIAMO
ANCHE
**IMPIANTI
ELETTRICI**



segui su facebook !

www.edilcagol.it

MUSICA



Confermato il valore assoluto dei singoli artisti, il cartellone, composto da Antonio Carlini, riserva uno spazio particolare a complessi di più ampie dimensioni, dove, al di là di un numero superiore ai 4/5 interpreti, l'impostazione rimane quella di un lavoro individuale, amicale, spalla contro spalla.

Il palcoscenico della Filarmonica vuole essere lo scenario delle nuove idee, delle mode nascenti, di gusti elaborati a grandi distanze da persone diverse e infinitamente curiose e creative.

STAGIONE CONCERTI 2022

NOTOS PIANO QUARTETT

violino, viola, violoncello e pianoforte
GIOVEDÌ 17 MARZO - ORE 19.30

CONNAUGHT BRASS

tromba, corno, trombone e tuba
MARTEDÌ 29 MARZO - ORE 19.30

LA VAGHEZZA

violini, violoncello, tiorba e clavicembalo
LUNEDÌ 4 APRILE - ORE 19.30



**PALAZZO DELLA
SOCIETÀ FILARMONICA
VIA VERDI 30**

MARZO - APRILE



INVITO ALL'ASCOLTO

Primavera 2022 ore 9.00
Sala Filarmonica Trento



Via Verdi, 30 ●
filarmonica-trento.it ●

E. DI MARINO - C. RUZZA

15 MARZO

F. PUPILLO - E. WEGHER

22 MARZO

S. GABRIELLI - L. BERNARDI

29 MARZO

G. ALBERTI - D. CLAPASSON

5 APRILE

S. VEBBER

12 APRILE

BIGLIETTO: €8

ABBONAMENTO: €30*

* già incluso per iscritti UTETD



MOSTRE

FINO AL 26 GIUGNO

2050: COME CI ARRIVIAMO?

L'esposizione affronta le sfide e la transizione ecologica con un grande obiettivo: arrivare al 2050 con una mobilità a emissioni zero, più pulita, più veloce, più sicura per tutti. L'allestimento, a cura dell'architetto visionario Mario Cucinella, è realizzato con filati rigenerati dalle reti da pesca e da altri materiali di scarto riciclati e riciclabili al 100%.



MUSE - LE ALBERE

MOSTRE

FINO AL 15 MAGGIO

MORBIDE TARSIE DI ANNA LORENZETTI

Le stoffe hanno natura varia. Ci sono le sete sottili, quelle operate, le mussole fini, i cotoni opachi, il chintz lucido e le sintetiche, versatili ed innovative.



GRAND HOTEL TRENTO

ARTE

21 MARZO - 21 GIUGNO

AL Vent i UNO

Ad ogni cambio di stagione (e per l'intera durata della stagione) verrà presentato un quadro realizzato da pittori trentini. Iniziativa di Giuliano Travaglia, progettata a cura di Nico Cicchelli.

Marco Berlanda nato a Trento 25.04.1932
Pittore incisore, giovanissimo disegna volti, dalla metà degli anni '70 persone, paesi, chiese, volatili sono fotografia del territorio e dei suoi viaggi. Vero fuoriclasse anche come uomo. N.C.



📍 **LOCANDA "ALLE 2 TRAVI"**
VIA DEL SUFFRAGIO 20

TEATRO

26 MARZO - 2 APRILE



Teatro di Villazzano

LA GRANDE STAGIONE

SABATO 26 MARZO | ORE 20.45

PUGNI CHIUSI

Genere CONTEMPORANEO
Produzione Valdeb

VENERDÌ 1 APRILE | ORE 20.45

LA BATTUTA ATOMICA

Genere COMICO | Produzione Teatro Bello

TEATRO IN MUSICA

SABATO 2 APRILE | ORE 20.30

TEATRO RAGAZZI

DOMENICA 3 APRILE | ORE 16.00

IL GATTO E LA VOLPE

produzione Teatro del Cerchio

📍 **TEATRO DI VILLAZZANO**
Via Umberto Giordano 6
Villazzano, Trento

TEATRO

19 - 25 MARZO



TEATRO DI MEANO

STAGIONE AMATORIALE

SABATO 19 MARZO - ORE 20.45

TRE SULL'ALTALENA

a cura della Filodrammatica "Amicizia" di Romeno

STAGIONE PROFESSIONALE

VENERDÌ 25 MARZO - ORE 20.45

È BELLO VIVERE LIBERI!

a cura di Marta Cuscunà in co-produzione con Operaestate Festival Veneto

📍 **TEATRO DI MEANO**
Via delle Sugarine 22, Meano, Trento

VOLLEY MASCHILE



DOMENICA 13 MARZO
ORE 18.00

TRENTINO - ALLIANZ
MILANO

VOLLEY FEMMINILE



SABATO 19 MARZO
ORE 20.45

DELTA - IGOR
DESPAR GORGONZOLA
TRENTO NOVARA

DOMENICA 3 APRILE
ORE 17.00

DELTA - VERO
DESPAR VOLLEY
TRENTO MONZA

CALCIO - SERIE C



DOMENICA 20 MARZO
ORE 17.30

TRENTO - TRIESTINA

SABATO 2 APRILE
ORE 17.30

TRENTO - PRO SESTO

SABATO 16 APRILE
ORE 14.30

TRENTO - JUVENTUS U23

BASKET MASCHILE



DOMENICA 27 MARZO
ORE 18.15

DOLOMITI ENERGIA ALLIANZ
TRIESTE

MERCOLEDÌ 6 APRILE
ORE 20.00

DOLOMITI ENERGIA PARTIZAN
BELGRADO



Soggiorni studio ESTATE 2022



Da oltre 30 anni Clm Bell organizza soggiorni studio in **Trentino**, con propri insegnanti altamente qualificati madrelingua e bilingue, e all'**estero** in prestigiosi istituti e famiglie selezionate.

Palma & Associati

Clm Bell, per orizzonte il mondo.

ESTERO

IRLANDA, DUBLINO
Twin English Centre Dublin

GERMANIA, TUBINGA
Sprachinstitut Tübingen

TRENTINO

**PARCO NATURALE ADAMELLO
BRENTA, MONTAGNE**

English Summer Camp
Deutsches Sommer Camp

**MEZZOCORONA
SUMMER/SOMMER CAMP**
Attività diurna



Contributi di Casse Rurali e BCC
convenzionate per i Soci attivi

Convenzioni con iniziative di
welfare aziendale



Possibilità di usufruire dei buoni di servizio
cofinanziati dal programma operativo
Fondo sociale europeo 2014 - 2020 della
Provincia autonoma di Trento



...dal 1966

CLM BELL
leader nell'insegnamento delle lingue

**INFO &
ISCRIZIONI**

Trento Via Pozzo 30
Tel 0461 981733 | soggiorni@clm-bell.it



ALLE “ALBERE” ...

.. DOMENICA POMERIGGIO

E'una bella domenica di sole, anche se fredda.

“Facciamo una passeggiata fino alle “Albere”? L'invito è fatto a mio marito che accetta di venire con me e la “Gigia” a “camminare”! “Camminare”?, eh sì: io faccio dei passi sempre accompagnata da attrezzature o al braccio di una persona. In casa mi muovo con stampelle e carrozzina; fuori: con la “Gigia” o in macchina, guidata da altri, con lo scooter elettrico o altri strumenti nel baule! Per le persone che mi stanno accanto tutti i giorni, non è stato facile adattarsi al modo di muovermi sempre con un attrezzo. Io devo tenere presente chi, come e dove sono i piedi delle persone vicine e così anche gli altri devono stare attenti a non toccarmi, ad aspettare che mi muova e regolarsi di conseguenza! Quindi passeggiare, camminare con me, vuol dire starmi accanto mentre guido il mio “attrezzo elettrico”, adattare il proprio passo senza toccarci, ingombrando il marciapiede quando vogliamo stare uno accanto all'altro, magari tenendoci per mano:...sì, dopo 43 anni di matrimonio, ci teniamo ancora per mano!! Mi ritengo fortunata di poter fare quei pochi passi, anche se in modo strano e faticoso,

che mi permettono un minimo di autonomia! Ma torniamo a domenica pomeriggio. Da casa mia in San Pio X, la strada più breve per arrivare al quartiere delle Albere è percorrere Via Monte Baldo e prendere C.so del Lavoro e della Scienza! Peccato che i marciapiedi non ci siano. o meglio sulla Via c'è ma stretto, sul Corso non c'è!!! OK allora andiamo per Via...urka non c'è il nome! Insomma prendiamo una via sulla rotonda di Via Giusti passando a fianco dei magazzini dell'EuroBrico. A casa, poi, scopro che si chiama Via Anna Maestri. Percorriamo un bellissimo marciapiede, passiamo sotto un sottopasso della ferrovia e arriviamo in Corso del Lavoro e della Scienza. Attraversiamo le striscie pedonali e siamo finalmente nel quartiere! C'è tanta gente che passeggia, come noi e arrivando nel Parco F.lli Michelin, meglio chiamato Parco delle Albere, incontriamo moltissime famiglie con bimbi che giocano spensierati! Ma appena il sole se ne va, il freddo si fa sentire, soprattutto per me che sono ferma! Facciamo, comunque, un giretto per il quartiere. Non è facile! Devo fare attenzione al percorso. La salita o discesa dai marciapiedi, larghi e comodi, non sem-

pre è adatta! Poche; collocate, a volte, lontano dagli incroci delle vie o dalle entrate di negozi/abitazioni; alcune troppo inclinate in modo che quando scendi ti incastri; alcune finiscono con un piccolo gradino (boh!); a volte scendi e ti trovi nelle vasche dell'acqua (naturalmente vuote per l'inverno) ...

Ma la passeggiata risulta piacevole ugualmente. I bar, numerosi, sono aperti e naturalmente pieni; la Biblioteca Universitaria Centrale è aperta e bellissima ; l'atrio Itas, anche se chiuso, attira lo sguardo con la veduta della statua enorme in bronzo di un aquila; le vivaci vetrine dei vari negozi, nonostante siano chiusi, rendono più vivo il quartiere; l'ingresso del Muse è pieno di gente in visita; il Palazzo delle Albere, beh..., come faccio ad arrivarci? Attraversiamo sulle striscie pedonali di fronte all'entrata del Muse. Per andare al Palazzo, mio marito scende i gradini di fianco alla costruzione, io invece passo sul marciapiede strettissimo, compreso di palo della luce a fianco, e arrivo alla passatoia di fianco all'ingresso del garage sotterraneo del Muse. Passatoia che comincia e finisce lì, con un enorme gradino che dà sulla strada... Percorro un pezzo di passatoia per arrivare al Palazzo e finisco nel Parco del Muse, il più sassoso della città! Per oggi basta, decidiamo di tornare a casa. Quindi proseguiamo sulla passatoia, passiamo in mezzo alle entrate del Cimitero e via verso casa...

Un'altra entrata/uscita dal quartiere per il resto della città è quella da Passaggio E.Clementel a Via T. Taramelli oppure da Via Verdi percorrendo Via Sanseverino.... Certo che i collegamenti “Quartiere delle Albere” e centro città non sono proprio così agibili e chiari, per fortuna che è tutto nuovo!!

Devo concludere purtroppo, che spesso l'attenzione per chi ha difficoltà a muoversi (disabili, mamme con le carrozzine, anziani...) è superficiale! Che tristezza!



ALLA SCOPERTA DI CIVICO13

UN INDIRIZZO PER TANTE OPPORTUNITÀ



Esiste un luogo, a Trento, diventato negli anni un punto di incontro e di riferimento per tanti giovani. Si trova in Via Belenzani, al numero 13, ed è impossibile dimenticarsi il suo nome, dato che è proprio “Civico13”. Abbiamo intervistato Stella Gelmini – responsabile del coordinamento e delle attività di orientamento presso lo sportello e nelle scuole – per conoscere meglio questa realtà, che dà valore alle tante possibilità che la città di Trento offre.

Civico13 è uno sportello provinciale dedicato ai giovani, nato dalla collaborazione tra gli uffici delle Politiche giovanili del Comune di Trento e della Provincia autonoma di Trento nel corso del 2018. È uno spazio aperto a tutti i giovani della provincia, dagli studenti delle scuole superiori a quelli universitari, che si propone come una vetrina di possibilità che la città e il territorio trentino dedicano loro. Ma non solo. Come ci racconta Stella, lo Sportello Giovani Trentino, nato come luogo per chiedere informazioni, nel tempo si è trasformato in una vera e propria cassa di risonanza di energie e idee, dove tutti i giovani possono trovare e proporre progetti e iniziative utili alla loro crescita, e dove possono sentirsi accolti e spinti ad attivarsi per il bene loro e della comunità. Ciò che spinge Civico13 a dare tanto spazio ai giovani, ci racconta Stella, si traduce in quattro parole: “informare”, “orientare”, “approfondire”, “fare rete”.

Quattro processi che aiutano i ragazzi e le ragazze a crescere, ad acquisire competenze e a trovare il proprio spazio tra le moltissime opportunità presenti intorno a loro. “L’obiettivo è proprio quello di creare opportunità per i giovani ma dal punto di vista personale, cercando di sostenerli tramite lo sviluppo di competenze che possano tornare utili nella vita di tutti i giorni”, ci spiega Stella. Lo Sportello, infatti, oltre ad essere una cassa di risonanza di opportunità, organizza anche laboratori per imparare a scrivere un curriculum vitae, per saper leggere una busta paga, per prepararsi a un colloquio di lavoro, e in sintesi per essere pronti al meglio a “diventare grandi”.

Da luogo di informazione e di orientamento, Civico13 nel tempo è diventato anche spazio di approfondimento, grazie ai numerosi eventi (in presenza e online) che vengono organizzati con l’obiettivo di addentrarsi in una determinata tematica, per conoscerla e per comprenderla al meglio. Per fare ciò si serve dell’aiuto e della collaborazione di una fitta rete di associazioni e enti del comune e della provincia di Trento, che lavorano insieme per lo stesso obiettivo: dare ai giovani un aiuto costante e un supporto fisico ed emotivo forte. Per noi ragazze e ragazzi cresciuti in questa città, sapere che possiamo contare su spazi come questo è fondamentale. Riconoscere che da parte delle istituzioni

c’è questa grande voglia di supportarci, è fonte di grande riconoscimento. Soprattutto a seguito del forte cambiamento che hanno subito le vite di tutti dopo la pandemia di Covid-19, i bisogni dei più giovani sono cambiati. Come ci racconta Stella, anche il team di Civico13 ha notato un forte cambiamento nei bisogni dei ragazzi e delle ragazze che si avvicinano allo sportello. Dopo il periodo di chiusure, limitazioni e lockdown, Stella ha notato un maggior bisogno di stabilità psicologica ed emotiva, oltre ad una ricerca di aiuto più forte nell’orientamento. Civico13 ha cercato quindi di seguire questi bisogni, puntando su una forte presenza online, ossia sui social (Facebook, Instagram, Telegram) e sul sito Internet, e organizzando dirette ed eventi online, per avvicinarsi ancora di più alle nuove generazioni. Poco a poco i giovani stanno tornando a partecipare anche in presenza alle varie iniziative che propone lo sportello, che vengono di volta in volta comunicate sul sito www.sportellogiovanitrentino.it e sui social. Uno fra tutti ci ha colpito, ed è “l’aperitivo delle lingue”, organizzato in collaborazione con Erasmus Student Network di Trento. Si tratta di alcuni incontri presso il bar Bookique in cui i partecipanti possono mettere alla prova le proprie competenze linguistiche, conoscere persone nuove ed aprirsi a nuove culture. Iniziative ed eventi come quelli raccontati da Stella e portati avanti dallo sportello sono la prova della grande forza di volontà che Civico13 impiega nel cercare di aiutare, supportare e guidare i cittadini e le cittadine del futuro. Puntare sui giovani è la chiave di volta per un dialogo efficace tra generazioni, fondamentale per la costruzione di una comunità innovativa e propositiva. Come più volte ci ha ripetuto Stella, Civico13 è una cassa di risonanza, un megafono che getta le basi e dà gli strumenti per una crescita il più possibile autonoma. Sapere che esiste a Trento uno spazio come questo, può rappresentare per molti giovani, e anche per noi, un’importante ancora e un grande punto di partenza.

di Katarina Vincic,
Veronica Iandolo e Angela Nardelli

19 | 25 | 26 | 27 MARZO

GREISON E VIRGINIA RAFFAELE

E' possibile raccontare al pubblico nei teatri i segreti della fisica quantistica? La risposta viene dal successo che da alcuni anni ottiene Gabriella Greison definita come "la rockstar della fisica" attesa a Trento il 19 marzo all'Auditorium. La Greison proporrà il suo ultimo spettacolo "Ucciderò il gatto di Schrödinger" tratto dal romanzo edito da Mondadori. Il suo obiettivo è quello di rendere ancora una volta la scienza dell'infinitamente piccolo, la fisica quantistica, accessibile alle persone comuni. Qui la Greison, che ha conseguito la laurea in fisica nucleare a Milano, interpreta Alice, 28enne in piena crisi esistenziale ; in un'età in cui solita-

mente si fanno delle scelte che rivoluzionano la vita Alice è terrorizzata dal prendere decisioni. Fortunatamente ad aiutarla arriverà Erwin Schrödinger, il fisico austriaco premio Nobel per la Fisica nel 1933, che ha rivoluziona-



to il nostro modo di vivere e il nostro futuro. All'Auditorium, dal 25 al 27 marzo, arriva un'altra donna protagonista del teatro comico italiano: Virginia Raffaele. Dopo il grande successo dello spettacolo "Performance" Virginia Raffaele torna al primo amore, il teatro, e lo fa con uno show completamente nuovo dal titolo "Samusà". Uno spettacolo giocato sui ricordi, fin da quelli da bambina, dell'artista che sa qui emozionare, stupire e performare, commuovere e far ridere. Scritto dalla stessa Raffaele, insieme a Giovanni Todescan, Francesco Freyrie, Daniele Prato e Federico Tiezzi per la regia di Federico Tiezzi, "Samusà" riporta in scena una vera e propria mattatrice del teatro italiano. Il grande pubblico la conosce anche come imitatrice di straordinario talento e tra i suoi personaggi di maggior successo ci sono la criminologa Roberta Bruzzone, Ornella Vanoni, Sabrina Ferilli, Carla Fracci, Donatella Versace e una travolgente Belén Rodríguez.

9 APRILE

BAGLIONI IN TEATRO CON DODICI NOTE SOLO

Fra i big della musica leggera italiana è stato uno di quelli che, più di molti altri, ha saputo mettersi in gioco, proporsi con la voglia di stupire e di stupirsi anche nelle varie dimensioni del live. Lui è Claudio Baglioni che dedicherà il suo 2022 ai concerti racchiusi dietro la sigla "Dodici note solo" in una forma teatrale che lo porterà a Trento il 9 aprile al Teatro Sociale nell'evento organizzato dalla Showtime. Il tour vedrà Claudio Baglioni, voce, pianoforte e altri strumenti, proporre on stage le composizioni più preziose del suo repertorio, protagonisti di un affascinante racconto in musica, suoni e parole, sui palchi di 56 tra i teatri lirici e di tradizio-



ne più prestigiosi del Belpaese. Su questo tour l'artista romano ha dichiarato: <La musica, il più potente social network dell'umanità, aiuta a ritrovarsi e unirsi, e a rendere il futuro una casa bella,

luminosa, aperta e finalmente degna di essere abitata. Rianimare le nostre vite con la musica, dopo il lungo, difficile e doloroso silenzio imposto dalla pandemia – ha dichiarato Baglioni - significa ritrovare noi stessi, il senso del nostro cammino e dello stare insieme". In scaletta molti dei classici che hanno segnato il lungo percorso musicale di Baglioni che affronterà con uno spirito particolare il nuovo tour teatrale: <Le dodici note – ha raccontato – l'alfabeto del più universale, profondo e poetico dei linguaggi, costituiscono la chiave per comprendere noi stessi, gli altri e rendere il futuro una casa bella, luminosa, aperta e finalmente degna di essere abitata. Aveva ragione quel filosofo che sosteneva che la vita, senza musica, sarebbe un errore. La ripartenza del nostro Paese, allora, significa anche rimediare a questo "errore", ritrovarsi e ritrovarci, grazie all'energia del più potente social network della storia dell'umanità: la musica>.

Ha la sigla di "Cinema Samuele Tour" il nuovo live di Samuele Bersani che torna a proporre le sue canzoni in una dimensione teatrale. Fra le tappe del tour del cantautore romagnolo anche quella del 25 maggio, alle 21, all'Auditorium S. Chiara. Una serie di concerti che arrivano sull'onda del Premio Tenco conquistato, come Migliore Album del 2021, proprio con il suo ultimo, ispirato, lavoro "Cinema Samuele". Un disco definito come "coraggioso e poetico" e capace musicalmente di spaziare in un immaginario sonoro tra elettronica e forma canzone e che, parola dopo parola, racconta storie di vita vissuta come fossero veri e propri cortometraggi da guardare ad occhi chiusi. Un album "Cinema Samuele" arrivato dopo un lungo percorso di ricerca sonora, a sette anni di distanza dal suo ultimo lavoro d'inediti "Nuvola Numero Nove", e mostra Bersani come un artista in continua evoluzione e fuori da ogni schema di omologazione. La

storia di Samuele Bersani con il Premio Tenco inizia già nel 1991, quando, appena ventunenne, venne invitato per presentare il brano "Il Mostro", eseguito fino ad allora solo live durante il tour di Lucio Dalla "Cambio". Per lui que-



25 MAGGIO

SAMUELE BERSANI

CINEMA SAMUELE TOUR

sta è la quinta Targa Tenco dopo quella per "L'oroscopo speciale", nel 2000 sempre come Miglior Album, la doppietta nel 2004 sia per la Miglior Canzone con "Cattiva", che per il Miglior Album con "Caramella Smog", e nel 2015 per "Le storie che non conosci" scritta e cantata insieme a Gino Pacifico, giudicata Miglior Canzone dell'anno. In questo live Samuele Bersani si racconterà in musica anche attraverso i suoi maggiori successi da "Chicco e Spillo", il brano che lo ha fatto conoscere, "Spaccacuore" "Giudizi universali", "En e Xanax", "Che vita!" fino a "Il mostro", "Freak", "Cocodrilli" e "Crazy Boy".

Sono i battiti sonori, pulsanti di morbidi echi avvolgenti, del brano "Cuore malato" ad anticipare l'uscita del terzo album degli Oil On Canvas. Un ritorno importante, il disco dovrebbe uscire secondo le intenzioni entro fine anno, quello del duo di Trento formato da due noti musicisti come Valerio Bazzanella e Gianni Carner. Intanto il singolo "Cuore malato" non fa altro che confermare quanto di buono ci avevano già fatto ascoltare in passato gli Oil On Canvas. <Cuore malato - racconta il cantante Valerio Bazzanella - si sviluppa da un flusso di pensieri al cui centro c'è l'individuo nella società. Lo sappiamo: non esiste una società perfetta. Quella in cui viviamo, per semplificare quella "occidentale", è piena di contraddizioni, di imperfezioni, di ingiustizie così come lo sono quelle che percepiamo come "altre" o come lo sono state quelle dei secoli scorsi per quello che si può intravedere dalla storia>. Il focus di "Cuore malato" quindi non è tan-



to una critica alla società quanto all'individuo nella società in cui si trova a muoversi <Individuo che è elemento fondante della società e che col suo comportamento può influire anche in modo determi-

IL GRUPPO DEL MESE

OIL ON CANVAS

IL SINGOLO CUORE MALATO ANTICIPA IL TERZO ALBUM

nante su di essa. Il testo, attraverso i vari personaggi, vuole essere un invito a fare autocritica e a cercare di sviluppare quello che è un altro elemento fondamentale di ogni società: la solidarietà tra esseri umani>. Gli Oil On Canvas fin dal 1998 io puntano sulla loro comune passione per la scrittura di canzoni d'autore, con musiche raffinate e ricercate. Lo sguardo dei due musicisti è da sempre rivolto ad una certa new wave con riverberi malinconici raccolti ad oggi nel cd "Dinamica stasi" uscito nel 2009 e "Due" pubblicato nel 2014 e che si dipanava attraverso una tracklist di nove brani.

ESPERIENZE DI DIDATTICA AUTENTICA

UN PROGETTO DI RICERCA-AZIONE

di Tommaso Biasion,
Anna Simona Carretta,
Michela Pancheri,
Marzia Salvaterra,
Matteo Zadra
ed Elisa Zambiasi

Il libro illustra sei progetti, sei esperienze di didattica «autentica», che hanno coinvolto gli studenti e un gruppo di docenti dell'Università Popolare Trentina – Scuola delle Professioni per il Terziario. L'obiettivo di questa pubblicazione non è solo analizzare punti di forza e aspetti critici delle varie esperien-

ze presentate, ma anche favorire la divulgazione e la disseminazione di buone pratiche, nate sul campo, e di metodologie di insegnamento innovative.

A scuola, come (e più) che in altre realtà lavorative, occorre ricercare soluzioni diverse e creative per rispondere a nuovi bisogni. A scuola, come (e più) che in altre realtà lavorative, occorre ricercare soluzioni diverse e creative per rispondere a nuovi bisogni.

INFO

lalibreria@erickson.it
lalibreria.roma@erickson.it



LA VOCE DEI LETTORI

I COLORI DEL SILENZIO

di Fabio Carner

*Vedo alberi verdi, rose rosse
Vedo boccioli d'oro per te e per me
Osservo cieli limpidi ed azzurri.
Vedo nuvole bianche, spinte dal vento.
Che bel giorno!
Sono tornate le tondini
Volano veloci sfiorano i tetti,
Garriscono di gioia.
Ecco il sole, coi suoi raggi inonda la vallata
Di luce e calore ed i prati sono in fiore.
Vedo montagne dalle cime bianche di neve.*

*Che bel giorno! Che bella notte,
Illuminata dalla pallida luna e da miliardi di stelle.
Ecco una stella cadente!
Penso fra me stesso che natura stupenda,
Che magnifico mondo.
Ricordo quando bambino, passavo lungo un sentiero,
Mi fermavo davanti un capitello,
posavo un mazzolin di fiori
davanti una minuscola statua della Madonna
e recitavo un Ave Maria per farmi coraggio
e vincere la paura del silenzio.*

RISPONDO PER LE RIME

POETI, LETTERATI, ROMANZIERI

Cosa sarebbe la nostra esistenza senza la opere dei grandi poeti, dei letterati, dei romanzieri.

Ne discutevo con un mio amico in enoteca dove l'oste mesceva vini diversi e Dante versi divini. Immagino l'Alighieri a fare le analisi del sangue e l'infermiera che non trova la vena poetica. Per non parlare di Leopardi che quando incontra Silvia le gambe gli fanno "Giacomo-Giacomo" perché non riesce mai a farle una rima baciata.

Mentre rifletto incontro un pastore che conosce a memoria tutti i componimenti di Pascoli e Ludovico Ariosto che corre perché la sua abitazione era andata a fuoco: l'Urlando furioso! Saluto il mio elettricista che

declama "m'illumino d'immenso" e intravedo Foscolo al computer che compone "le ultime email di Jacopo Ortis" dopo aver consultato Virgilio.it.

Un dubbio mi assale: l'Infinito è un'opera incompiuta? Il contrario di abbondantemente è a Berlino Petrarca dice la verità?

Ora smetto di prendere in giro i poeti, altrimenti mi rispondono per le rime e mi fanno i versacci.

D'altronde ognuno deve essere preso per il verso giusto.



PAUSA DI RIFLESSIONE

PRIMAVERA

ESPRESSIONE DELLA NATURA

In questo periodo la Natura esprime la sua bellezza attraverso la spontaneità dei colori, regalandoci sensazioni piacevoli da custodire nell'anima. Gli alberi sono in fiore, gli uccelli cinguettano, le giornate si allungano, la luce tocca l'orizzonte. La Primavera dispone sui rami versi di amore, lascia che gli usignoli ne declamino le strofe, che il sole illumini le rime. Ogni corolla che nasce è un invito ad andare avanti, nel profumo di una speranza, nella gemmazione di nutrienti emozionali, di nuovi palpiti del cuore. Nel risveglio della tua esistenza un virgulto si apre, una rondine voltegga nel cielo, una pistillo si schiude nel germoglio di rinnovati sussulti di amore. Ogni pensiero diventa soffio tangibile, ogni ricordo è dedicato alla meraviglia, ogni sugge-



stione parla con l'odore del vento. E dipinge i momenti senza tempo, dona cromaticità agli istanti eterni, pennella gli attimi senza fine. Fatti abbracciare, come il seme attende

l'adorata stagione, come quando nasce un bambino e sboccia una nuova vita sulla mano del tempo. Perché nascere non basta, talvolta, bisogna rinascere.

A.S.D. RUGBY TRENTO

PUNTO DI RIFERIMENTO A LIVELLO REGIONALE
IL RUGBY, UNO SPORT SIMBOLO DI RISPETTO E DI INCLUSIONE

L'Asd Rugby Trento nasce nel 2005 grazie all'impegno di alcuni appassionati di questo sport. I primi tempi non sono certo facili, ma grazie all'impegno dei soci fondatori e all'aiuto del Comune di Trento, che mette a disposizione un campo a Trento Sud dove allenarsi e giocare le partite, l'attività decolla. Dal 2015 il presidente è Luca Della Sala che ha ricevuto il testimone da Fabio Pavanelli, divenuto nello stesso momento delegato provinciale della Federazione. Negli ultimi anni la società è cresciuta divenendo un punto di riferimento a livello regionale, con più di 300 atleti che coprono tutte le categorie.

C'è la prima squadra maschile, formata per la maggior parte da

giocatori che provengono dalle giovanili della società e che nel 2020 era in corsa per essere promossa in serie B. Un sogno fermato solo dalla pandemia. Ci sono poi le ragazze della categoria seniores femminile che stanno partecipando, in collaborazione con le Rebels Vicenza, al campionato di Serie A. Le giovanili coprono tutte le categorie a partire dall'Under 19, passando per l'Under 17, fino all'Under 15, mentre si sta sviluppando anche l'ambito giovanile a livello femminile con le ragazze che partecipano, sempre insieme alle Rebels Vicenza, alla Coppa Italia Under 17 e Under 15.

C'è poi il minirugby, che parte dai bambini Under 5 per passare





tori, dei dirigenti e dei simpatizzanti è diventata un punto di ritrovo per tutti.

Fra le eccellenze cresciute nel Rugby Trento vi sono Gaia Maris, che ora gioca in serie A ed è pilone titolare della Nazionale Italiana Femminile, Andrea Della Sala, che grazie alla doppia cittadinanza gioca nella Nazionale Under 20 della Federazione Russa, Alessia Della Sala, sorella di Andrea, che gioca in Serie A con le Rebels ed è Nazionale Italiana Under 18 Femminile, Lorenzo Pocher, che gioca in Serie A nel Valsugana, Thierry Pichler, che dopo aver giocato tre anni nella Under 19, ora gioca nel Cus Genova e Andrea Facinelli che ha giocato prima in Serie A con il

agli Under 7, Under 9, Under 11 e Under 13. Un settore che negli ultimi anni ha avuto una crescita importante. Non per ultimi vanno ricordati gli Old, giocatori che hanno superato i 40 anni e che molto spesso sono genitori di giocatori delle juniores e del minirugby, fondamentali nella crescita e nel supporto per l'attività dell'associazione.

Tutti sono coinvolti nella vita del Rugby Trento e la Club House, casa dei giocatori, degli allenatori,



Valpolicella e ora gioca a Perugia. Importante, per la crescita dell'associazione, è stato il continuo supporto del Comune di Trento che ha permesso di avere un campo sintetico e che nel 2021 ha messo a disposizione una struttura coperta come appendice alla Club House.

Tanto impegno, lavoro e passione che hanno permesso di far crescere l'interesse verso uno sport che è anche cultura, simbolo di rispetto ed inclusione. L'avversario non è un nemico, ma qualcuno con cui si divide un momento sportivo e con il quale si condivide poi un momento conviviale, il terzo tempo dove si mangia e si beve tutti insieme.





COMITATO DELLE ASSOCIAZIONI GARDOLESÌ

CAMBIO AI VERTICI

Vento di novità nel già molto vivace mondo associativo di Gardolo. Il popoloso sobborgo a nord della città ha sempre avuto una vita di comunità molto intensa proprio grazie a una realtà composta da associazioni di animazione sociale e culturale e ora due colonne di questa architettura composita ed efficiente cambiano i vertici. Alla guida del Gruppo Alpini di Gardolo è stato eletto l'ex dirigente, prima del Comune di Trento e poi della Provincia Autonoma, Alverio Camin che da sempre ha accomunato la sua passione per il buon amministrare a una grande capacità organizzativa nel sociale. Prende il posto di Claudio Barbacovi che ha guidato per anni la sezione di Gardolo del Gruppo Alpini con grandissima disponibilità e fantasia, tanto da aver riscosso la simpatia e la riconoscenza del sobborgo. Alla guida del Comitato Comunitario Associazioni Gardolesi, invece, è stato eletto Ivan Tezzon, consigliere circoscrizionale e presidente della Commissione sport in seno al Consiglio circoscrizionale. Da sempre anche lui impegnato attivamente nel sociale e nello stesso Comitato. Entrambi hanno le idee già molto chiare su quelli che saranno i prossimi impegni. Camin spiega che si partirà dall'ottima traccia già segnata da Barbacovi: "Il rinnovato direttivo degli Alpini di Gardolo si sta muovendo in continuità con il precedente guidato da Claudio Barba-

covi. Dopo l'emergenza sanitaria e con i recenti allentamenti, si sta operando compatti per essere sempre vicini alla nostra comunità. Si conferma l'ottimo rapporto con la Circostrizione e con le oltre 50 associazioni operanti, prezioso tesoro della popolazione. Si riallacciano relazioni con la riapertura del nostro Circolo, punto di ritrovo degli Alpini. Abbiamo intenzione di completare il tesseramento con la conferma dei vecchi soci e l'incontro con nuovi e preziosi amici". Tra i programmi per il futuro, il primo è quello della distribuzione di uova di cioccolata in occasione della Pasqua che possono essere prenotate già da adesso presso la sede del Gruppo.

Camin spiega che, inoltre, è stata attivata una collaborazione con la sede Ana provinciale per la formazione di due soci come accompagnatori presso l'esposizione permanente di Torre Vanga e il Museo nazionale degli Alpini sul Doss Trento. Ma il gruppo è già orientato anche a quello che è il più grande appuntamento annuale per un alpino: l'Adunata nazionale che quest'anno si svolgerà a Rimini. L'anno scorso, causa pandemia, non si è tenuta e il mondo delle pene nere attende con ansia e allegria il prossimo appuntamento. La sezione di Gardolo non fa eccezione e cerca di organizzare per tempo al meglio la trasferta. Ma accanto a questi appuntamenti c'è il solito, continuo e spesso silenzioso

lavoro a favore della comunità, con una presenza costante e sempre utile in tutte le iniziative più significative.

Anche il Comitato Comunitario delle Associazioni Gardolesi ha cambiato volto, ma non certo spirito. Allo storico presidente, il dottor Amante, subentra Ivan Tezzon, volto notissimo anche lui a Gardolo. Da sempre in prima linea nell'organizzazione degli eventi più significativi di Gardolo. Il Comitato organizza Tut Gardol 'n festa e rappresenta un vero motore della vita sociale del sobborgo. Tezzon, del resto, ha fatto dello spendersi per la sua comunità un vero e proprio credo e intende con entusiasmo andare avanti su questa strada. E' stato eletto dai rappresentanti di ben 15 associazioni e con lui, nel direttivo, sono stati scelti: Renzo Campestrini, Ada Cestari, Paolo Cortelletti, Enzo Guariso, Manuela Mosaner, Davide Pisetta, Guerino Tezzon, Luca Tomasi, Francesco Uber e Mario Vindimian. Per il futuro c'è la voglia di riprendere a pieno ritmo l'attività interrotta dal Covid-19: "Dopo due anni di pandemia e l'annullamento quasi totale delle attività proviamo a ripartire, nel direttivo c'è stato un bel rinnovamento, infatti sono 9 le persone nuove che si sono messe in gioco. La visione sarà sempre la stessa, aiutare e seguire le associazioni a creare eventi o iniziative sul territorio circoscrizionale. Di sicuro i nuovi arrivati aiuteranno a portare linfa nuova e idee nuove, si metteranno subito al lavoro per riportare la popolazione di Gardolo fuori di casa e creare di nuovo la socializzazione che è mancata ultimamente".

Insomma due volti già molto noti a Gardolo che si mettono in gioco e si spendono per la propria comunità. Due esempi di impegno per la vita associativa e per il sobborgo. Due esempi di dedizione a una realtà complessa, ma anche molto ricca. Una realtà fatta di associazioni che ogni giorno, silenziosamente ma anche con grande impegno, si dedicano a rendere migliore la vita in questo spicchio di città che mostra sempre una grande capacità e una grande voglia di rimbocarsi le maniche con successo.





LA CIRCOSCRIZIONE DI POVO PER UNA COMUNITÀ SOLIDALE

MAGGIORE ATTENZIONE AI PIÙ FRAGILI

La Circoscrizione è l'istituzione politica più vicina al territorio, organismo di decentramento, partecipazione e consultazione popolare. Pur avendo limitatissimi poteri decisionali, è parte stessa della comunità, di cui sa cogliere le istanze e le aspettative, da portare all'attenzione dell'ente pubblico, proponendo e chiedendo soluzioni. È in particolare nell'ambito sociale, attraverso la relazione con le associazioni ed i singoli cittadini, che può agire, facendosi motore che muove le iniziative, collante e stimolo per favorire l'aggregazione e la crescita solidale della comunità del proprio territorio. In questi tempi difficili, segnati dall'isolamento, la Circoscrizione di Povo ha scelto di rivolgere maggiore attenzione ai più fragili, per far emergere i bisogni delle persone e offrire un sostegno se vivono un momento di disagio di tipo economico o causato dalla solitudine. Per realizzare questo fine la Circo-

scrizione cerca di legare insieme le forze buone esistenti in paese, stimolando solidarietà con iniziative sostenute da tanti preziosi volontari. Le iniziative:

Il Coordinamento Solidarietà. Organizzato dalla Commissione politiche sociali, riunisce alcune realtà istituzionali e associative del Sobborgo (Parrocchia, Famiglia Cooperativa, Servizio Welfare e coesione sociale del Comune di Trento, Scuola primaria, tabacchino e altre associazioni) che collaborano nel rilevare situazioni di bisogno di famiglie o singole persone e le sostengono con piccoli aiuti monetari e buoni spesa, utilizzando un proprio Fondo di Solidarietà alimentato da raccolte organizzate periodicamente e donazioni occasionali di singoli cittadini e gruppi.

Una Bottega del riuso permanente, aperta due pomeriggi in settimana in una sala della Circoscrizione di Povo. Qui, attraverso l'opera di al-

cune volontarie, è possibile conferire oggetti ancora in buono stato, puliti e riutilizzabili, da donare a chiunque si presenti per scegliere, gratuitamente, ciò di cui ha bisogno.

All'ingresso della "bottega" si affianca l'area "Scambio libri", una libreria a disposizione di tutti.

La Bacheca elettronica (tuttapovo.it/riuso) con libero accesso, dove si realizza l'incontro tra chi mette a disposizione un bene (di solito ingombrante, come un elettrodomestico) e chi lo cerca magari non avendo la possibilità di comprarlo.

Il Progetto anziani, in collaborazione con il Centro Servizi "M. Grazioli", il Servizio Welfare e coesione sociale e la Circoscrizione di Villazano. È rivolto a persone residenti sul territorio, prive o con una rete familiare carente, che necessitano di piccoli aiuti e compagnia nella loro quotidianità. La progettazione sta arrivando a compimento e a breve saranno avviate le attività. Tutto ruota intorno a una centrale operativa che raccoglierà le richieste di aiuto e soprattutto alla rete di volontari che desiderano mettere a disposizione un po' del loro tempo e delle loro capacità per dare una mano a chi ne ha bisogno. Un gesto di generosità che arricchirà di senso chi lo farà. Chi vuole aggiungersi alla squadra è benvenuto e può contattare la Circoscrizione all'indirizzo politiche.sociali.sport@gmail.com.

Compito della Circoscrizione è mettere in contatto le persone, informare, stimolare, proporre, perché questa grande ricchezza del volontariato possa esprimersi e dare i suoi frutti. Trento è consapevole del grande valore di questa risorsa e, non per caso, si è candidata al premio Capitale Europea del Volontariato 2024!



OLTRE SÀNBA 2022: CHANGES!

ESORCIZZARE E COMPRENDERE I CAMBIAMENTI

«Sono cambiamenti solo se spaventano»; questo verso – di una canzone dei Subsonica (“Di domenica”) – è molto bello e significativo; la commissione “Cultura e Informazione” della Circostrizione Oltrefersina è partita da una sollecitazione simile quando – nello scorso autunno – ha progettato la rassegna “Oltre Sàmba 2022: Changes!” che si terrà il prossimo 30 marzo e 27 aprile al teatro di Sànbapolis di Opera Universitaria. Infatti, stiamo vivendo un tempo ricco di cambiamenti: sociali, economici e culturali. Come Circostrizione, quindi, abbiamo deciso di proporre due eventi che possano interrogare ed informare la cittadinanza. In particolare, ci soffermeremo su due “cambiamenti”: il cambiamento climatico e i fenomeni migratori. Mercoledì 30 marzo, alle 20.30, Mara Moschini e Marco Cortesi (autori di importanti spettacoli di teatro sociale) porteranno in scena “Come ti salvo il pianeta”. La serata – organizzata insieme

alle associazioni universitarie ATU e UniTin e con la collaborazione di Opera Universitaria – sarà una bella occasione per comprendere il cambiamento più importante (e forse irreversibile) che sta affrontando il pianeta terra, quello climatico. A partire dal 2019, grazie alle proteste dei “Fridays for future”, il tema è diventato centrale nel dibattito pubblico. Crediamo che anche questo spettacolo possa contribuire ad un dibattito necessario.

Johnny Mox e Joe Barba sono – rispettivamente – un musicista ed un regista che, negli ultimi anni, hanno osservato molto da vicino i fenomeni migratori; in particolare la permanenza e la gestione dei richiedenti asilo in Italia ed in Europa. Johnny Mox, infatti, insieme al musicista “Above the Tree”, dal 2015, ha suonato insieme a più di 5000 migranti nei centri per richiedenti asilo in tutta Europa, all’interno del progetto musicale “Stregoni”. Joe Barba

ha filmato parte di queste performance ed è nato un lungometraggio “Senza Voce” che verrà proiettato il 27 aprile, alle 20.30, a Sànbapolis. Crediamo che questa occasione sia importante per riflettere su questo cambiamento che può spaventare, ma – prima di tutto – è necessario comprendere. La rassegna “Oltre Sàmba 2022: Changes!” nasce per provare a capire alcune trasformazioni che la nostra epoca sta attraversando. La speranza è che queste due serate possano aiutarci a “mettere a fuoco” cambiamenti che – sicuramente – avranno a che fare con le vite di tutti noi. I Subsonica hanno ragione: i cambiamenti spaventano; prima di spaventarsi – però – è necessario capire. Proviamoci!

Vi invitiamo a tenervi aggiornati sulla pagina Facebook della Circostrizione e sulle bacheche circostrizionali per prenotazioni ed ulteriori dettagli.

#DASEMPREPERSEMPRE

 **GIACCA**
COSTRUZIONI ELETTRICHE
Illuminiamo il presente, progettiamo il futuro



 **GIACCA**
CARPENTERIA
Illuminiamo il presente, progettiamo il futuro

UNITI PER UN SOLO OBIETTIVO

DALLA DISTRUZIONE NASCE QUALCOSA

IL DRAGO VAIA DI MARCO MARTALAR

Chi non ha ancora scattato la foto accanto al Drago Vaia, la creazione di Marco Martalar, a Lavarone?

La creatura sembra uscita da un libro fantasy: è imponente, dettagliata, magica.

Ecco che questo mese per il trekking urbano vi proponiamo una gita piacevole a Magrè di Lavarone, territorio dell'Alpe Cimbra.

Nel novembre 2021 questa opera è diventata fonte di attrazione. Sei metri per sette di radici e rami che si intrecciano dando vita a qualcosa di spettacolare.

Ma come ci arriviamo?

Parcheggiamo al municipio di Lavarone, in località Gionghi. Prendiamo la via che sale a sinistra e seguiamo le indicazioni "Sentiero del Drago". Proseguiamo fino ad immergerci nel bosco. Ad un certo punto troveremo due strade e non ci sarà alcuna segnaletica: scegliete il sentiero di destra e andate avanti.

In un'oretta sarete arrivati!

Marco Martalar, come potrete vedere, ha creato qualcosa dalla distruzione della tempesta Vaia. Completamente autodidatta, da oltre dieci anni è scultore del legno professionista.

L'idea del Drago è nata in collaborazione con il sindaco di Lavarone per creare un percorso artistico fantastico che trattasse il tema dell'ambiente.

"Quando creo provo gratitudine ed immensa soddisfazione, è una vera e propria immersione dove l'elemento del legno fa da maestro. Sento estrema necessità di esprimermi e di dare forma a ciò che ho in testa".

Tutta la sua arte contiene il profondo legame tra uomo e natura.

La natura è qualcosa di potente: può sovrastarci, fare qualsiasi cosa ma con lei avremo sempre un legame autentico. E Marco dalla sua distruzione ha fatto capire che si può sempre ricreare qualcosa di nuovo, qualcosa di davvero incredibile.





Trento innevata da Sardegna - Marco Oss

PARTECIPA
ANCHE TU
AL PROSSIMO
NUMERO DI

Vivi
TRENTO!

VUOI CHE UN TUO SCATTO
DI SCORCI DELLA CITTA'
VENGA PUBBLICATO
IN COPERTINA O IN
QUESTA PAGINA?

INVIALO A:
REDAZIONE@VIVITRENTO.IT
CON NOME E COGNOME



Campanile della chiesa di S. Pietro - Giovanni Agostini



Noleggio da
€1,64
al giorno

Esempio noleggio annuale city E-Going



Scopri **Mutuo VivaCasa**
e le altre proposte dedicate alla tua serenità.

www.cassaditrento.it

Finanziamo fino al

100

del valore dell'immobile.

Siamo la banca che conosce,
condivide e sostiene i tuoi valori.
Insieme possiamo affrontare ogni
sfida, dalle grandi emergenze ai
piccoli progetti quotidiani.
Vicini, di casa e di futuro.

Mutuo VivaCasa ■ attenta consulenza
■ totale trasparenza ■ condizioni tra le più
vantaggiose del mercato ■ flessibilità e
intelligenti soluzioni assicurative ■ vantaggi
anche per surroghe da altre banche.

La banca custode della comunità.



CASSA DI TRENTO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione della Cassa di Trento previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Importo massimo finanziabile 300.000 euro. Le condizioni contrattuali ed economiche sono indicate sui Fogli Informativi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Cassa di Trento e sul sito www.cassaditrento.it.